

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

ANNO XXV - Agosto 2019 - Mensile di informazione locale

DAL 1995. Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio 126 A - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it (tel. +39 030.7243646 - +39 339.1830846).

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Foto Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 Marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Agosto 2019



ARCHITETTURA

In cammino per Francesco

Arch. Gianmarco Pedrali



Dopo i precedenti contributi sul percorso romano e sullo snodo della Spina e di Cologne, è interessante lo studio in corso sul percorso da Rouen ad Assisi che ha consentito ai soci del TCI percorrere quattro tappe dal Cividino a Desenzano il mese scorso.L'interessante percorso si è mosso sul possibile itinerario che, dopo il Natale del 1253, l'arcivescovo di Rouen, Odo Rigaldus, partendo da Rouen, a cavallo col suo seguito, avrebbe percorso giungendo ad Assisi l'11 marzo del 1254. Il viaggio di quei tempi venne accompagnato da una sintetica descrizione, una specie

❑ a pag 8

MALTEMPO

Il maltempo devasta la Provincia

Sfollati in diversi Comuni e in città

di Roberto Parolari

Dieci giorni da dimenticare per la nostra Provincia, colpita da tre eventi atmosferici di inaudita violenza che hanno portato devastazioni in città, nell'Hinterland, nella Bassa, in Franciacorta, in Vallecamonica e sul Garda. Pesanti danni ad aziende, edifici pubblici e privati con mancanza di elettricità ed acqua in alcune zone, case e strade allagate, campi devastati, raccolti andati in fumo, alberi caduti e viabilità bloccata. Fortunatamente si è registrato un solo ferito, in modo lieve, a Rudiano. Proprio quest'ultimo è forse il dato più sorprendente, vista la furia che le tre ondate di maltempo hanno riversato su tutta la nostra Provincia.
A caratterizzare gli ultimi due

❑ a pag 10



La nostra città accoglie l'Europa

Si è chiusa una nuova edizione di Workcamp

di Giuseppe Morandi



Si è chiusa lo scorso 27 luglio la sesta edizione del Workcamp internazionale, a cui l'Amministrazione comunale ha aderito nel 2013, che ogni anno porta a Palazzolo giovani da tutta Europa che si impegnano in attività di volontariato a supporto della comunità. Quest'anno sono arrivati nella nostra città 8 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 27 anni provenienti da Grecia, Spagna, Serbia, Russia, Belgio, Olanda e Germania. La novità assoluta di questa edizione del Workcamp palazzolese, organizzato dall'Ekoclub cittadino che ha il suo punto di riferimento nel vicepresidente nazionale Bruno Lancini, è stata la presenza e la partecipazione di un gruppo di studenti dell'Istituto di Istru-

❑ a pag 8



AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
PIER EMILIO CHIARI



TRASPORTO MERCI C.T. e C.P.
DUPLICATO e RINNOVO PATENTE
PRATICHE AUTO/MOTO D'EPOCA
IMMATRICOLAZIONI ESTERE - COLLAUDI/REVISIONI
PASSAGGI di PROPRIETÀ - MEDICO in SEDE

Agenzia Chiari Via Trieste, 18 - 25036 Palazzolo s/O (BS)
Tel. 030.7386298 - Fax 030.7480614
agenziachiari@avant.it - PEC: agenziachiari@sicurezzapostale.it
Dal Lunedì al Venerdì ore 8:30-12:30 // 14:30-19:00
Sabato ore 9:00-12:00

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque

ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT



UN LIBRO PER AGOSTO

Sulla Luna grazie alle prof. di colore

di Marina Cadei



Il mese scorso abbiamo celebrato e ricordato l'allunaggio. Intorno al 20, data del famoso piccolo passo per un uomo e grande balzo per l'umanità, i giornali e le televisioni di tutto il mondo hanno reso edotti chi non c'era e hanno rinfrescato la memoria a chi c'era nella lunga notte in cui Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins (quest'ultimo non mise piede sulla superficie lunare ma fu determinante nell'eccellente riuscita dell'impresa) avverarono uno dei sogni dell'uomo: la conquista della Luna.
Facciamo un passo indietro. Prima di approcciare il corpo celeste amato da poeti e astronomi, John Glenn fu spedito in orbita e si fece un bel giretto intorno alla Terra. Tra i 'testoni' che elaborarono i calcoli matematici che permisero di arrivare nello spazio, c'era un gruppo di donne di colore inizialmente relegato ad insegnare matematica nelle scuole per soli neri grazie alle meravigliose leggi razziali (promulgate da bianchi, ovviamente) che impedivano loro di mescolarsi con i colleghi non afro-americani.
La carenza di personale maschile a causa della Seconda Guerra Mondiale e la volontà del governo americano di battere i sovietici nella corsa allo spazio, permise ai capoccia del laboratorio aeronautico di Langley in Virginia di passare sopra a cotali leggi, in fondo il fine giustifica i mezzi, ed assumere queste brillanti matematiche e fisiche.
Così, Dorothy Vaughan, Mary Jackson, Katherine Johnson e Christine Darden faranno la storia, umilmente, in sordina fino a che Margot Lee Shetterly nel 2016 pubblica 'Il diritto di contare', un libro biografico che segue la carriera di queste donne per circa trent'anni, nei loro successi lavorativi ma soprattutto nelle loro difficili conquiste rispetto ai diritti civili della popolazione di colore e delle donne in particolare. E dopo aver letto il libro, potete guardarvi anche la pegevole trasposizione cinematografica direttamente in dvd.
P.S. Questo libro mi ha trovato mentre passeggiavo per un quartiere sconosciuto. Era in una casetta di legno per 'book crossing'. Ero in viaggio in Florida la scorsa Pasqua e avevo appena visitato il Kennedy Space Center a Cape Canaveral. Quando io non vado ai libri, i libri vengono a me!
■

FOTONOTIZIA



Dal 19 agosto al 16 settembre, sarà chiusa al transito pedonale e ciclabile, la passerella lungo il ponte ferroviario tra via Calci e il Comune di Castelli Calepio. La causa è legata a lavori di manutenzione ordinaria della pavimentazione e del muro di contenimento lato fiume

#COOPERARE

MCP

a cura di Movimento Cooperativo Palazzolese
RUBRICA N°1

Il Movimento Cooperativo Palazzolese è un'impresa sociale impegnata per la crescita della qualità della vita e per far fronte ai bisogni di tipo sociale, assistenziale ed educativo presenti sul territorio.
Per perseguire la sua "mission" s'ispira ad alcuni modelli organizzativi tra cui quello degli Alpini che da sempre si distingue per senso di responsabilità, disciplina e generosità.
"L'unione del gruppo, la spontanea solidarietà e il credere nelle pratica dell'obbedienza", sono parole chiave per Mario Simoni e Mario Marella, rappresentanti del Gruppo Alpini di Palazzolo sull'Oglio che fra ricordi ancora così vivi e presenti, commenti e semplici racconti, ci hanno accompagnato alla scoperta del loro mondo.
Nella terra del Fiume Oglio è nato tutto nel lontano 20 Giugno 1926 quando alcuni reduci palazzolesi si sono riuniti per dare vita ad un gruppo che, in breve tempo, è diventato il più numeroso di tutta la provincia di Brescia contando oltre 300 tesserati. Presenti ovunque dove la solidarietà umana richiede impegno, aiuto morale e materiale, costituiscono un riferimento fondamentale per l'emergenza dando vita a iniziative di solidarietà e protezione civile, raccolta fondi da destinare a enti di assistenza e istituzioni, distribuzione di generi alimentari di prima necessità e partecipazione ad opere missionarie nel mondo.
Tra i diversi impegni che hanno caratterizzato la storia degli alpini palazzolesi resta nella memoria la costruzione della loro attuale sede che, dopo cinque anni d'intenso lavoro, è arrivata a compimento con l'inaugurazione del 8 ottobre 2006. Lo sforzo è stato enorme ma il supporto degli amici è risultato fondamentale; formati dalla scuola del dovere e del sacrificio, educati all'amore per la montagna hanno infatti saputo rafforzare sentimenti di fratellanza non solo con i commilitoni ma anche con chi sceglieva di condividere gli stessi ideali.
Tra gli storici sostenitori ricordiamo infatti il Dottor Alessandro Ambrosetti, papà di Bruno, soprannominato "Penna Bianca" perchè grande amico del Gruppo pur non essendo appartenuto al Corpo degli Alpini.
Nel loro **Libro Verde della Solidarietà** gli Alpini palazzolesi raccontano il frutto del loro incessante e prezioso lavoro per aiutare il prossimo spinti e sostenuti del loro motto "Onorare i morti aiutando i vivi"; vantano innumerevoli ore di servizio (più di 2400 ogni anno) e rappresentano quindi un enorme patrimonio di solidarietà e di generosità.

#palazzolocoop #economiasostenibile #terzosettore

Il bombardamento del ponte ferroviario

Una giornata per ricordare quel tragico evento di 75 anni fa

di Giuseppe Morandi

Domenica 28 luglio, con la manifestazione intitolata "Piovono bombe", Palazzolo ha voluto ricordare un evento tragico che ha interessato la nostra città: il bombardamento del ponte ferroviario di Palazzolo, avvenuto la domenica del 23 luglio di 75 anni fa. Il ponte ferroviario era un punto strategico per l'alta Italia, dato che attraversava in senso orizzontale la linea che da Verona portava a Milano, e fu bombardato più volte in quei mesi.
La manifestazione si è svolta presso il monumento della Resistenza, nel piazzale Giovanni XXIII, per poi proseguire presso la Sala Civica comunale. La cerimonia ha avuto un piccolo cambiamento rispetto al programma: le cattive condizioni metereologiche del giorno prima hanno spinto gli organizzatori a cambiare la scaletta per evitare sorprese. Il programma prevedeva che la mattina del 28 luglio si sarebbe dovuto percorrere il tragitto che, partendo dal Parco Metelli, fa arrivare fino sotto il ponte ferroviario. Per causa di forza maggiore questa parte è stata eliminata e presso la Sala Civica si è tenuta la cerimonia con testimonianze vere e dirette di quel tragico 28 luglio 1944. La sala era gremita, a condurre l'incontro i relatori Giulio Ghidotti, Andrea Rossi, il sindaco Gabriele Zanni e Bruno Lancini, mentre a fare da cornice le sezioni combattentistiche palazzolesi degli Alpini, dei Fanti, dei Marinai oltre all'Aido e ai Vigili del Fuoco.
A prendere la parola, con le loro testimonianze su quella tragica giornata, sono stati Enrico Strabla, 85 anni, Santina Vezzoli, 95 anni, e Gianina Cancelli, 87 anni. Questa iniziativa è stata voluta da Giulio Ghidotti di Anpi Nuova Resistenza, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, di Bruno Lancini, vicepresidente nazionale dell'Ekoclub, di Andrea Rossi della Fondazione Cicogna Rampana, del Movimento Cooperativo Palazzolese, del Circolo Dopolavoro comunale, dell'associazione Il Club, del Museo Ricordi di Guerra, dei Vigili del Fuoco.
La mattinata è stata sicuramente suggestiva e interessante, con i superstiti che hanno raccontato la loro esperienza e con il ricordo delle vittime civili di quella tragedia. Furono sette i palazzolesi morti: Giovanni Rossi, Margherita Pasqua, Rosa Vezzoli, Battista Bonassi, Antonio Setti, Carlo Buffoli e Erminia Volpi.
Questa giornata è solo il primo tassello di una serie di iniziative per ricordare il tragico evento: gli organizzatori hanno anticipato che, nel giro dei prossimi 14 mesi, saranno installati dei pannelli che formeranno un sentiero della Costituzione formato da 12 tappe, che rispecchiano i 12 principi fondamentali, con la partecipazione dei plessi scolastici della nostra Palazzolo. Si tratta di pannelli commemorativi che saranno posti lungo Parco Metelli fino a sotto il ponte della ferrovia, bombardato 75 anni fa. Ritornando alla mattinata, grande attenzione ai vari racconti fatti da Enrico Strabla, Santina Vezzoli e Gianina Cancelli. I tre hanno ricordato gli attimi concitati dei bombardamenti, la tensione e le corse nei campi alla ricerca della salvezza, con chi diceva che le bombe che scendevano dal cielo parevano bottiglie di vino, ad altri sembravano salami, ma per tutti portavano terrore e distruzione. tutti scappavano, in mezzo ai campi e sfollavano una scena sicuramente epocale.
Terminate le testimonianze dei tre reduci, Giulio Ghidotti ha voluto ricordare quanto gli raccontava sua madre mamma Orsola.
«*Era quasi mezzogiorno* - ha spiegato Ghidotti -*, quando stava per versare la polenta sul tagliere. In quel momento arrivò un attacco aereo, che lasciò cadere una bomba. L'esplosione ha rotto la finestra della casa facendo finire i vetri nella polenta che stava preparando. Vi lascio immaginare la delusione di mia madre*». ■





Lutto: è scomparso Luciano Demasi

Persona stimata e alpino autentico

Un profondo ed unanime senso di cordoglio ha unito tutti i palazzolesi alla notizia della scomparsa di Luciano Demasi. Persona stimata, sempre disponibile e aperta, forte della sua fede cristiana e profondamente attaccata ai suoi ideali, Luciano era presidente del Coro Polifonico "La Rocchetta", membro del consiglio della casa di riposo "Don Cremona", grande appassionato di fotografia e, soprattutto, Alpino vero. Luciano era un appassionato di storia locale, ha scritto diversi libri sugli alpini di Palazzolo ed il suo ultimo lavoro è stato l'opera in due volumi intitolata "Palazzolo sull'Oglio e la Grande Guerra", ma era anche corrispondente della "Voce del Popolo" e collaboratore del "Giornale di Palazzolo". Prima della pensione aveva lavorato come ragioniere.
Per l'ultimo saluto, che si è svolto il 22 luglio con il rito celebrato da don Paolo Salvadori con la partecipazione e la collaborazione di alcuni suoi amici sacerdoti, la parrocchiale di S. Maria Assunta era colma di persone, segno della grande stima che Luciano ha meritato durante la sua vita gremita. Una persona stimata, che andandosene ha lasciato un profondo vuoto nella nostra città. Alla moglie Teresa, ai figli Giovanni ed Enrica e a tutti i suoi famigliari vanno le più sentite condoglianza dalla nostra redazione.
■



Luciano Demasi

JOLLY & CO.

solo dal 26 agosto al 28 settembre
dopo lo shopping ti fa ben due regali

ricevi subito un buono acquisto pari al 20%
dell'importo speso e una sacca porta scarpe*



• vasto assortimento di articoli per la scuola e l'ufficio •
• cartucce e toner • pelletteria • valigeria •
• bomboniere • idee regalo •

- a settembre aperti tutti i sabati -

IRIAMBETTERA.IT

***Regolamento in negozio: via G. Carducci, 11 - Cividino - Castelli Calepio (BG)**
Tel. +39 030 732924 - www.jollyandco.it



Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



La Pro ha iniziato la nuova stagione

Il 4 e 6 settembre arriva l'Open Day per i ragazzi

di Giuseppe Morandi



È iniziata dopo ferragosto la nuova annata sportiva della Pro Palazzolo, squadra che si presenta ai nastri di partenza del prossimo campionato di Seconda Categoria, secondo i pronostici estivi di tutti gli addetti ai lavori e delle squadre avversarie, come una delle formazioni più accreditate per il ruolo di protagonista e per ambire alla promozione in Prima.

Le pretendenti alla vittoria finale del campionato sono quattro: oltre alla nostra Pro Palazzolo, si tratta di Franciacorta, Concesio e Pian Camuno. Saranno loro, alla luce di questo mercato estivo, a contendersi la poltrona di squadra regina del campionato.

La squadra di Corsini, rispetto alla passata stagione, si è fortemente rinnovata nei reparti in cui si era mostrata più carente. Il Direttore sportivo Tengattini ha lavorato duramente e ha pescato il meglio che c'era sul mercato, nei ruoli in cui la Pro era carente, per allestire una formazione competitiva e che possa fare quel salto di categoria tanto attese e che le si compete visto la sua storia.

Il presidente Facchetti ha cercato di accontentare al meglio le richieste dell'allenatore e, sulla carta, ha costruito una squadra altamente competitiva.

La nuova stagione è già partita, con gli allenamenti che sono iniziati venerdì 16 agosto.

La volontà di società ed allenatore è che la squadra sia già ben rodata all'inizio della Coppa Lombardia, perché l'obiettivo categorico è quello di superare il turno.

La Pro è inserita nel girone 37 con Cividino Quintano, Aurora Trescore e Nova Montello.

Il precampionato non prevede molte amichevoli: la Pro giocherà un triangolare con Orsa Iseo e Cologne, per poi affrontare, sempre in casa, il Coccaglio.

La società ha anche deciso di organizzare un Open Day che si svolgerà il 4 e 6 settembre, a partire dalle 17, aperto a tutti i ragazzi che vogliono provare o entrare a far parte del settore giovanile della Pro nella nuova stagione. ■



La squadra della Pro Palazzolo si è radunata per la stagione 2019 - 2020





CHIARINUOTO

80% acqua 100% passione

NON RESTARE A SECCO
ISCRIVITI SUBITO!

Inizio dei corsi il 9 settembre



Via Tito Speri - Chiari (BS)
Tel. 030 711409
www.chiarinuoto.it

Istituto Salesiano San Bernardino

Offerta Formativa 2020-2021



Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Secondo Grado

#Liceo Scientifico

#Liceo Economico Sociale

Novità

Programma Doppio Diploma
MATER ACADEMY



Scuola Primaria

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Pre-scuola e Post-scuola
§ Potenziamento di Inglese
§ Laboratori curricolari di Teatro, Informatica e Nuoto
§ Consulenza Psico-Pedagogica

Scuola Secondaria di I Grado

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Pre-scuola e Post-scuola
§ Certificazione di Inglese (KET)
§ Laboratori pomeridiani di Teatro, Informatica e Vela
§ Consulenza Psico-Pedagogica

Scuola Secondaria di II Grado

§ Attività didattiche articolate in 5 giorni
§ Didattica digitale
§ Sportello pomeridiano per il recupero e il potenziamento
§ Certificazioni Linguistiche e Informatiche
§ Laboratori pomeridiani di Teatro, Informatica e Vela
§ Protocollo Studenti-atleti di alto livello
§ Doppio Diploma USA-Italia



Istituto Salesiano San Bernardino - Via Palazzolo, 1 - Chiari (BS) | www.salesianichiari.it - direttore.chiari@salesiani.it - tel. 030.7006811

TENNIS

L'Accademia apre in Turchia la prima sede estera

In Iran proseguono gli impegni di Vavassori come Itf expert

L'estate 2019 porta con sé due novità davvero importanti per l'Accademia Tennis Vavassori che si trova a posare una nuova pietra miliare della sua storia. Una sorta di nuovo miglio nella storia dell'Accademia di Renato Vavassori, che guarda all'Oriente anzitutto con un'affascinante scommessa in terra turca.
Apre infatti ad Adana, capoluogo dell'omonima regione, nonché tra le prime città turche in termini di popolazione, la prima sede estera dell'Accademia Tennis Vavassori.
Un risultato eccezionale, e per certi versi sorprendente, per la consueta sobrietà e discrezione con cui l'Accademia ha lavorato al progetto in Turchia nei mesi scorsi. Ora è cosa fatta e Palazzolo si trova ad avere un'Accademia Tennis internazionale, con la prima sede estera della Asd Vavassori, che diviene avamposto e trait d'union tra il Medio Oriente e l'Occidente tennistico.
Nei giorni scorsi, inoltre, Vavassori ha proseguito il suo impegno come Itf Expert, ovvero commissario esperto dell'International Tennis Federation. Ha visitato il National Training Centre di Teheran (Iran) accompagnato da Amir Borghei (Development officer-West&Central Asia - International Tennis Federation). Ha partecipato da responsabile a meeting con il presidente della federazione Tennis Iran, con il Ministro dello Sport, con il segretario Generale del Comitato Olimpico, con il Presidente della City Councill of Karay e con tutto lo staff tecnico.
■







A sinistra Vavassori con il presidente del Club di Adana.
A destra briefing coordinato da Renato Vavassori con lo staff tecnico.
In alto una vista degli impianti sportivi di Adana











Qui sopra Vavassori è con il Ministro dello sport iraniano, in una fase di allenamento e con il presidente del Comitato Olimpico iraniano.
In alto Renato Vavassori è in mezzo al presidente della Federazione iraniana (a sinistra) e ad Amir Borghei della Itf. In alto a destra uno striscione di benvenuto

LE RICETTE DELLA LUCIANA

Strudel di verdure e taleggio



Ingredienti:
una confezione di pasta sfoglia fresca rettangolare;
½ peperone giallo;
½ peperone rosso;
1 zucchina;
1 carota;
150 g. di fagiolini;
½ melanzana;
½ cipolla piccola;
100 g. di taleggio;
olio, sale e pepe;
1 tuorlo d'uovo;
2 cucchiai di pan grattato.
Pulite le verdure e tagliatele a piccoli pezzi; cuocerle a vapore nei tempi dovuti.
Appassire la cipolla in poco olio, quindi aggiungere le verdure, salarle, spruzzare poco pepe e stufare lentamente per circa 20 minuti mescolando di tanto in tanto.
Stendere la sfoglia, cospargerla di pangrattato e disporvi le verdure intiepidite; e sopra ad esse, mettere il taleggio a dadini.
Chiudere lo strudel partendo dal lato corto; sigillando la chiusura con un tuorlo sbattuto.
Praticare qualche piccola incisione sul rotolo. Pennellare con il resto del tuorlo.
Cuocere a 200° circa a 20° e servire tiepido.
Buon appetito! ■



STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT

CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE

Prima di andare all'estero... passa da noi

Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

NEL MESE DI AGOSTO PER URGENZE
CONTATTARE IL NUMERO 338/9102084

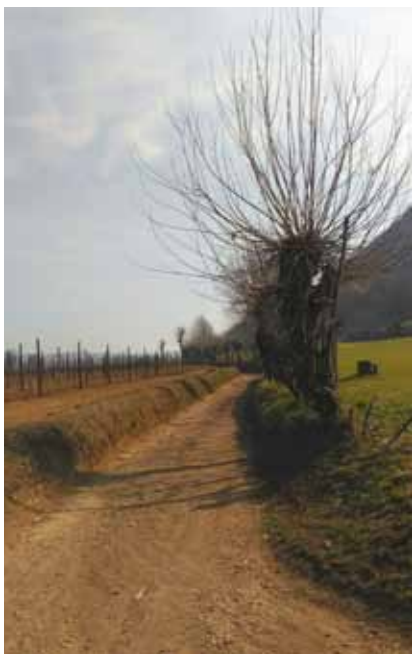
Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

¬ dalla pag. 1

In cammino...

di diario, che descrive tutte le tappe con una meticolosa cronachistica in grado di fornire notizie utili alla ricostruzione del percorso, non certo facile, come lo dimostra la descrizione della difficilissima traversata dell'Adda a Trezzo.
Il tutto, favorito dall'osservazione diretta, ha consentito un possibile ricostruzione dell' itinerario anche lombardo, dal lago Maggiore fino al Mincio ed al Po.
Anche se il percorso originale oggi è invaso dalle aree urbane, la ricostruzione storica ed alcuni tratti campestri del percorso, ancora interessati dai più importanti monumenti romanici, consentono al moderno "pellegrino" di rifare i percorsi mediante varie tappe, alune delle quali coincidono con i percorsi descritti nei precedenti e sopra citati contributi.
Il percorso da Bergamo a Gussago, ad esempio, interessa Bolgare, Cividino, Palazzolo, la Spina, Calino, Bornato, Rodengo, Passirano, Paderno e Gussago.
Per chi vuole ripercorrere parte di tale itinerario, dal cimitero di Telgate deve raggiungere via Cascine Roccoli sino a superare la ferrovia e poi la provinciale sino all'incrocio con via San Giuseppe al Cividino per poi passare in via Ferrucci, poi a destra in via Foscolo e poi a sinistra fino al cimitero per poi imboccare il ponte della ferrovia sul fiume Oglio verso Palazzolo.
Da via ponte Fusia si va verso il centro polivalente, poi verso via Albarello in direzione del monte Orfano verso la Spina ed alla base dell'ex convento dei Cappuccini a sinistra si prende il sentiero 980 costeggiato da un suggestivo filare di gelsi tra la base del monte ed i vigneti.
Più avanti i laghetti, geologicamente molto ineressanti essendo "pozzi carsici" dopo i quali , passati sotto l'autostrada, si seguono le vie san Clemente e san Giorgio fino al sagrato della chiesa di Erbusco.
Dopo via Lussignoli a fianco, tra vigneti e muri di cinta, superata una cascina in discesa sempre tra campi e vigneti si arriva a Calino, dove dalla chiesa si scende verso il cimitero e poi si va verso il castello di Bornato, da dove per via del Gallo, oltre il parcheggio degli impianti sportivi, seguendo uno sterrato, si giunge oltre il Monastero di San Nicola di Rodengo.
Prima si transiterà davanti allo stupendo castello di Passirano e nel Borgo di Paderno. Dall'ingresso carrale del Monastero si giungerà a Gussago, dove visitare la Parrocchiale del Massari del 1743, completando con la visita del monumento il confronto della sua architettura con quella della Parrocchiale di Palazzolo.
Penso che sia un buon viaggio da fare a piedi o in bicicletta, ricco di storia e di piacevoli scoperte. ■



Il sentiero con i gelsi



Uno dei laghetti

POLITTICO DEL CIVERCHIO - UN CAPOLAVORO AL MESE
(A CURA ARCH. G.M. PEDRALI)



Santa Maria Maddalena: pannello in alto a sinistra
Tavola in pioppo dello spessore di mm. 25;
dimensioni cm 60 x 70

LUTTO

Addio a Gianluigi Pini

Grave perdita per Palazzolo

È scomparso tragicamente un mese fa, all'età di 65 anni, Gianluigi Pini, persona schiva e molto apprezzata a Palazzolo. Artista ed appassionato della pittura, a cui ha dedicato gran parte della sua vita, amava dipingere quadri e donarli ai suoi amici.
Nonostante la sua timidezza, Gianluigi si è fatto apprezzare per la sua capacità di trattare tutti in maniera amichevole. Si è fatto apprezzare, soprattutto, quando frequentava l'oratorio di San Sebastiano ed allenava la squadra dei pulcini, nell'allora Atletico Palazzolo: i suoi piccoli calciatori lo chiamavano sempre "Papà", a dimostrazione del suo alto valore morale. Gianluigi ha vissuto in pieno la sua vita, magari apparendo a volte silenzioso, ma mostrando sempre quella cordialità che era il suo tratto distintivo. ■



Una delle formazioni dei Pulcini dell'Atletico Palazzolo che Gianluigi Pini (secondao in alto da sinistra) allenò dal 1983 al 1992

¬ dalla pag. 1

La nostra città...

zione Superiore Cristoforo Marzoli, che si sono aggregati per la prima volta da quando è stata avviata questa esperienza.
Il Workcamp internazionale pone, in ogni edizione, un obiettivo diverso da raggiungere: quest'anno l'obiettivo fissato era di "dar vita ai giardini storici".
Un lavoro questo che prevedeva opera di giardinaggio, con i ragazzi che erano impegnati a ripulire il parco delle tre ville palazzolesi: ecco allora che i ragazzi hanno eseguito la pulizia dei vari sentieri dal fogliame, il taglio delle piante, hanno falciato l'erba e si sono impegnati in tutti i lavori necessari per riportare i giardini storici palazzolesi al decoro di un tempo.
Rispetto alle scorse edizioni, questo gruppo non ha lavorato solo a Palazzolo, ma i ragazzi sono andati sul Monte Orfano ad Erbusco per pulire la fontana cara agli erbuschesi di San Carlo.
Per i giovani, una bella esperienza di formazione culturale e linguistica, di socializzazione e collaborazione nella salvaguardia ambientale e dei beni culturali.
Questa iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale e coordinata dall'Ekoclub di Palazzolo, è stata resa possibile dal supporto logistico offerto dagli alpini di Palazzolo e di San Pancrazio, dall'Ekoclub nazionale e provinciale, con le sezioni di Erbusco e di Brescia.
Oltre ad essere impegnati nei vari lavori di giardinaggio, i ragazzi, nelle ore pomeridiane, hanno passato momenti di svago visitando la Franciacorta con le sue cantine, facendo sport ed andando in canoa sul fiume Oglio grazie agli istruttori del locale Kayak Canoa Club, e visitando alcune realtà industriali, come lo stabilimento della ditta Lanfranchi. ■



I ragazzi dello Workcamp



FOTONOTIZIA



La squadra del S.Pancrazio Juniores seconda classificata nel campionato 2018-2019

PONTOGLIO – UN CARABINIERE RACCONTA - PARTE IX

Il fermo di Rocco Lucio e della sua convivente

di Maurizio Vecchi



Conducemmo i due presso i nostri uffici con l'auto del Nucleo Radiomobile, il più velocemente possibile, perché l'indagine non terminò così: dovevamo ancora identificare il secondo uomo che a rigor di logica era l'occupante dell'autovettura durante la fuga dalla zona industriale, quello che secondo le risultanze delle indagini avrebbe abbandonato la moto, ovvero colui che commise materialmente l'omicidio.

Giunti al Comando, feci portare la donna nell'ufficio del Maresciallo Marchesin Luisa, vice comandante della Stazione e la incaricai dell'interrogatorio dell'indiziata, alla presenza di uno dei miei uomini.
Intanto io interrogavo Rocco…
Mi dica, Rocco… chi era l'uomo che andò a recuperare nella zona industriale domenica pomeriggio?
Non so di cosa stia parlando , Maresciallo! Io non ho "recuperato" nessun uomo nella zona industriale, come dice lei!
Non mi faccia perdere tempo! Sappia che lei oggi è circondato da carabinieri che non chiudono occhio da giorni, perciò non metta alla prova la nostra pazienza e parli in fretta!
Non ho altro da dire, Maresciallo. Qualsiasi altra domanda me la potrà fare in presenza del mio avvocato… Io le ho detto che non ho recuperato nessun uomo alla zona industriale. Basta così!
Certamente, per ora può bastare, ma soltanto fino al momento in cui non ci sarà il suo avvocato a prendere le sue difese. Mi dica chi è l'avvocato che dobbiamo chiamare!
È l'avvocato Zammarchi Fulvio ed il numero dello studio è 030 5557544.
Bene! Pulizzi, telefona a questo benedetto avvocato e digli che lo voglio qui subito!
Subito Maresciallo…
Intanto la mia mente continuava lavorare, pensandone una più di quel diavolo di Rocco… continuai a pensare alla risposta di Rocco. Lui aveva detto che non aveva recuperato nessun uomo.
E se fosse stata una donna a commettere l'omicidio?
Fu necessario guardare nuovamente la registrazione riguardante i pressi della banca. Dovevo continuare la visione che avevo sospeso quando mi ero soffermato al modello dell'autovettura sospetta.

Perciò riavvolsi il nastro fino agli attimi precedenti l'ora dell'omicidio, per potere osservare se ci fosse qualche immagine interessante riguardante il killer.
Accidenti! Si vedeva proprio l'arrivo del centauro e le immagini dell'atroce esecuzione della vittima!
Studiai con molta attenzione i movimenti del motociclista…
Ecco che la moto giungeva guidata da un individuo del tutto travisato da un casco integrale. I suoi gesti erano come automatizzati, del tutto privi d'improvvisazione, proprio come se l'azione fosse stata studiata nei minimi particolari, prima di essere messa in atto.
Mi tornò alla mente il particolare della cicatrice che aveva notato la testimone e volli fare un tentativo…
Chiamai l'interno dell'ufficio del Maresciallo Marchesin, ancora alle prese con l'interrogatorio della fermata e le chiesi di venire nel mio ufficio, precisando che le avrei spiegato di persona le mie intenzioni.
Marchesin era molto interessata a ciò che avevo da dirle. Ammirai con entusiasmo quella sua impazienza di sapere: mi ricordò i tempi in cui ero alle prime armi.
Le feci vedere alcune sequenze della registrazione con il particolare della cicatrice segnalata dalla testimone. Osservando il motociclista, si intravedeva lo strappo sui suoi pantaloni, quindi la cicatrice, secondo la testimonianza avrebbe dovuto essere proprio sulla coscia destra dell'assassino. ■

"Passa la pasta", sesto bilancio positivo

di Giuseppe Morandi

Il Comune di Palazzolo ha pubblicato il bilancio annuale del progetto "Passa la pasta", che da sei anni viene coordinato dall'Assessorato al Commercio e allo Sport e dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Per l'anno scolastico appena terminato, si tratta di 190 giorni, sono state 15 le famiglie che hanno usufruito dei pasti gratuiti:10 sono italiane, per un totale di 21 persone con 19 adulti e 2 bambini, mentre 5 sono straniere, per un totale di 20 persone, 9 adulti e 11 minori. In totale, fa sapere l'Amministrazione comunale, sono stati distribuiti 7790 pasti, che altrimenti sarebbero finiti nei rifiuti. Questa iniziativa ha permesso un aiuto concreto e fondamentale a chi ha davvero bisogno, per di più senza alcun costo per la collettività. Il progetto "Passa la pasta" è finalizzato al recupero del cibo non scodellato nelle mense scolastiche cittadine e rimasto integro, da distribuire a persone in condizioni di disagio. A coordinare il progetto è Enrico Strabla. Per realizzarlo c'è la partecipazione di diversi enti come l'Associazione Cor Unum e la ditta Euroristorazione, incaricata per la distribuzione nelle mense scolastiche, ma che della sezione Femminile della Croce Rossa e della San Vincenzo, della Caritas, della Banca del tempo, di Anche noi Nel terzo Millenio e di tanti altri semplici volontari, che non fanno parte ad alcuna associazione. L'Assessore al Commercio Alessandra Piantoni ha voluto rimarcare la positività del progetto: «Sono molto soddisfatta per come procede il progetto "Passa la Pasta", a dimostrazione che risponde ai bisogni, che purtroppo sono ancora presenti, di molte famiglie e persone in difficoltà soprattutto italiane. Ringrazio sentitamente il referente del progetto per conto dell'Associazione Corunum, il signor Enrico Strabla, tutti i volontari delle associazioni che con il loro impegno e il loro saper "fare rete" hanno reso possibile il mantenimento di questo importante progetto, la società Euroristorazione, ditta che ha in gestione il servizio mensa scolastica, che ci ha da subito appoggiati, l'Ufficio Servizi Sociali, nella persona di Lorena Giordani, che in collaborazione con le assistenti sociali del Comune, segnala le famiglie che necessitano del servizio». ■



Polizia locale: 289 mila euro. Caccia agli incivili

Cofinanziamento da 2897,16 euro ricevuto da Regione Lombardia per l'Amministrazione comunale: serviranno alla Polizia Locale per acquistare dotazioni tecnico/strumentali. È stato presentato da parte dei Comuni di Palazzolo e Erbusco, in gestione associata per quanto riguarda le funzioni e relativi servizi di Polizia Locale, il progetto denominato "Progetto tutela ambiente e sicurezza urbana anno 2019".
Il contributo assegnato servirà al Comune palazzolese per acquistare nuove foto trappole, in modo da intensificare ancora di più sul territorio palazzolese, l'installazione di tali dispositivi e contrastare maggiormente il fenomeno illecito dell'abbandono di rifiuti illeciti. Le hunter camere mobili andranno a monitorare aree sensibili e agricole nelle quali il fenomeno di abbandono rifiuti si è più spesso verificato. Le telecamere mobili utilizzate saranno caratterizzate da buona risoluzione, sia di giorno che di notte, saranno in grado di rilevare anche le targhe dei veicoli in movimento. Tali strumenti tecnologici possono permettere un maggiore monitoraggio e una maggiore prevenzione di illeciti, con la possibilità di identificare i trasgressori e accertare e constatare loro il mancato rispetto delle norme in materia ambientale, nonché agevolare lo sviluppo di indagini in caso di discariche abusive.
■

MEDICINA DELLO SPORT
S. ALESSANDRO
PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
Via Kennedy, 44
LYONESS CASHBACK POINT
Visite di idoneità alla pratica sportiva, agonistica e non
Servizio di fisioterapia e riabilitazione post-infortunio
NOVITA': DEPILAZIONE LASER PER ATLETI
P Ampio parcheggio gratuito
Tel. 030.7401866 | Fax 030.7401557 | info@medsportsa.it | www.medsportsa.it Autorizzazione alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012

¬ dalla pag. 1

Il maltempo devasta la Provincia

eventi atmosferici è stata quella che gli esperti hanno definito una «supercella ad alto potenziale», ossia un temporale caratterizzato dalla presenza di un mesociclone, cioè una bassa pressione in rotazione. Si tratta di un fenomeno che è tipico delle pianure degli Stati Uniti per le sue proporzioni, mentre per la nostra provincia è molto insolito. Secondo gli esperti le «supercelle» nella nostra zona ci sono sempre state, ma mai di queste dimensioni e con una tale violenza dei venti, con raffiche oltre i 100 km/h. Segni del mutamento climatico, a cui probabilmente dovremo purtroppo abituarci.

Se venerdì 2 agosto era stato un temporale violentissimo con venti in downburst a colpire città, lago d'Iseo e Franciacorta, tra Cazzago San Martino e Gussago, mercoledì 7 agosto è stata la «supercella ad alto potenziale» a flagellare la Bassa lasciandosi alle spalle un paesaggio devastato: i territori più danneggiati sono stati quelli dei Comuni di Rudiano, Castelcovati e Castrezzato, ma la situazione è pesante anche a Roccafranca, Chiari, Urago d'Oglio, Orzinuovi, Comezzano Cizzago, Trenzano e disagi sono stati segnalati a Maclodio, Corzano, Dello, Pompiano, Capriano del Colle e in altri Comuni delle Bassa Orientale. Il terzo evento si è verificato il 12 agosto: ancora una «Supercella» con i danni maggiori localizzati fra Fornaci, Flero, Castel Mella, Torbole Casaglia e Roncadelle. Pesanti disagi si sono registrati in città tra Villaggio Sereno, San Polo, Sanpolino e Sant'Eufemia, con alcune abitazioni ed il PalaLeonessa scoperchiato, ma anche in zone già colpite nei giorni scorsi come Maclodio, Lograto e Castelcovati. I primi bilanci parlano di decine di sfollati, ma anche parchi distrutti, aziende e capannoni devastati, raccolti andati perduti, interruzione dell'energia elettrica per diverse ore, alberi caduti e strade bloccate.

A Castel Mella, epicentro dell'evento, il bilancio dice 40 sfollati, almeno 7 milioni di euro di danni, 1500 alberi abbattuti e la distruzione di 14500 piante di kiwi di un'azienda agricola, con il centro devastato, tetti scoperchiati e auto danneggiate, mentre a Torbole Casaglia è stato danneggiato pesantemente un capannone di un'azienda non ancora inaugurato, ma anche tante abitazioni e l'edificio della Polisportiva.

Sono bastati pochi minuti per creare un danno economico pesantissimo all'agricoltura bresciana: un costo che il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, dopo le prime ricognizioni tra campi devastati, stalle e magazzini scoperchiati e serre distrutte, aveva stimato in oltre 8 milioni di euro l'8 agosto. Sono evidentemente stime destinate a crescere di giorno in giorno, visto l'accavallarsi degli eventi.

Nel caso dell'ondata di maltempo del 7 agosto in meno di due giorni erano stati 320 gli interventi effettuati da Vigili del Fuoco e volontari, con oltre un centinaio di persone che hanno lavorato per portare i primi soccorsi sul territorio. Come detto il paese più colpito è stato senza dubbio Rudiano: sono 46 le persone che hanno dovuto lasciare la loro abitazione, tra loro 11 minori, e state ospitate da parenti e in strutture alberghiere. Il paese è stato devastato dalla furia del vento che ha danneggiato il vecchio acquedotto comunale, i cui detriti hanno colpito alcune abitazioni vicine rendendole inagibili, la copertura di scuole elementari e medie, il centro sportivo, sul cui campo sono finite pezzi di amianto caduti dai tetti. Inoltre sono state scoperchiate diverse abitazioni private, in un caso l'intero tetto è finito a decine di metri di distanza, cascine ed aziende con i detriti che sono finiti in strada rendendo difficoltosa, e in alcuni casi bloccando, la viabilità.

Devastato anche il parco dell'Oglio, con tantissimi alberi caduti e sentieri impraticabili. Una ventina di sfollati anche a Castelcovati, dove è stata aperta un'Unità di crisi locale per fare il punto sui danni, oltre ad ingenti danni a patrimonio comunale e di privati. A Castrezzato danni gravi al Palazzetto dello Sport di via Anello, volata via la copertura, ad abitazioni, capannoni, aziende, alla Colombera e al cimitero cittadino. Nel Comune di Trenzano danneggiato il centro sportivo comunale, la caserma dei Carabinieri, alberi caduti ovunque, danni ad abitazioni private e danni sia all'asilo che alla scuola elementare della frazione Cossirano. A Roccafranca sono state scoperchiate diverse abitazioni, con danni a cascine agricole e caduta di molti alberi che hanno limitato la circolazione, mentre ad Urago è stata distrutta la cascina Castellaro e danneggiate diverse aziende agricole del territorio. A Chiari a subire danni sono state le aree della frazione di San Giovanni e della zona di via Sandella, con gravi danni alle cascine e agli allevamenti della zona mentre il resto della città non è stato interessato dall'evento atmosferico.

Ad Orzinuovi tetti scoperchiati, alberi caduti nei giardini pubblici e sulle strade, danni al tetto della scuola media e un'ala delle elementari allagata, mentre a Corzano il vento ha divelto la copertura degli spogliatoi dell'oratorio e danneggiato la palestra.

A Comezzano Cizzago danni ad aziende agricole, alla nuova biblioteca, dove il vento e i detriti hanno distrutto una grande vetrata e fatto cadere il cornicione, al cimitero, al nuovo polo scolastico, mentre a Mairano è stato parzialmente scoperchiato il tetto della casa di riposo.

L'ondata di maltempo del 2 agosto aveva colpito pesantemente la città, con i casi più gravi al Villaggio Prealpino, ma aveva creato problemi anche in Franciacorta, tra Cazzago San Martino e Gussago, e sul lago d'Iseo. A Brescia si sono contate una trentina di famiglie sfollate, tre condomini scoperchiati in via Passo di Resia, la scuola di via del Brolo con il tetto danneggiato, alberi caduti in tutta la città con la chiusura dei parchi cittadini, del Castello e del cimitero Vantiniano, danni alla copertura del Duomo nuovo, con le lastre di piombo che coprono la cupola volate via per il forte vento, e alla statua che campeggia sulla chiesa di Collebeato, danneggiata da una lamiera che si è staccata dai tetti vicini.

Tanti danni, con serrande divelte, edifici ed auto danneggiate da tegole e lamiere fatte volare dal vento. Anche in questo caso, per fortuna, non ci sono stati danni alle persone. ■



Rudiano



Urago d'Oglio



Il maltempo devasta il Parco Oglio

di Massimiliano Magli

A soffrire la devastazione di mercoledì scorso non sono soltanto abitazioni, aziende ed edifici pubblici. Rudiano, epicentro della «supercella» che ha messo in ginocchio metà Bassa Bresciana, deve fare i conti con una perdita più silenziosa ma altrettanto importante. Diversi ettari del Parco dell'Oglio sono stati devastati e spazzati via dai venti di questa paurosa tempesta che si è abbassata fino a far volare via pioppi, olmi, querce e platani. Piante che, in molti casi, erano vecchie oltre cent'anni.

Un danno enorme che ricorda quanto avvenuto lo scorso autunno sull'Altipiano di Asiago, quando il maltempo ha spazzato via il 10% del patrimonio boschivo dell'altipiano, con larici e abeti finiti a valle lungo il corso del fiume, dopo essere stati spazzati come grissini dai venti delle tempeste.

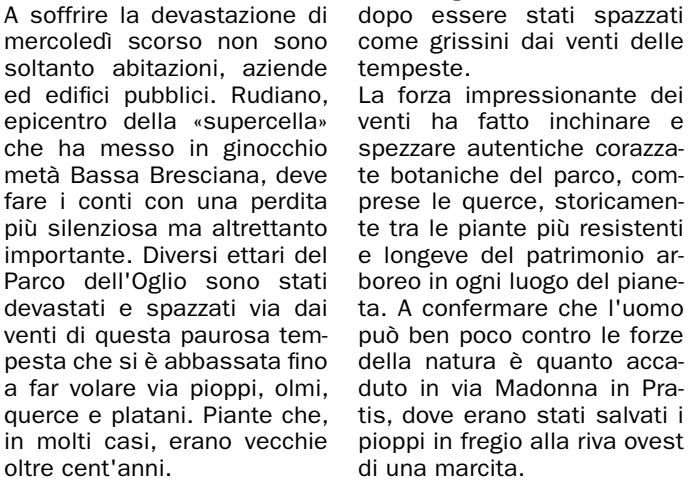
La forza impressionante dei venti ha fatto inchinare e spezzare autentiche corazzate botaniche del parco, comprese le querce, storicamente tra le piante più resistenti e longeve del patrimonio arboreo in ogni luogo del pianeta. A confermare che l'uomo può ben poco contro le forze della natura è quanto accaduto in via Madonna in Pratis, dove erano stati salvati i pioppi in fregio alla riva ovest di una marcita.

Gli alberi, che rischiavano di cadere poiché ammalati e con poca zolla, sono stati sradicati in due casi, mentre gli altri hanno avuto danneggiamenti irreparabili finendo per torcersi e spezzarsi.

Una ferita, questa, che ha finito per colpire in modo pressoché irreparabile una delle «cartoline» dell'abitato rurale di Rudiano. I pioppi, già due anni fa, avevano infatti rischiato il taglio per la scarsa stabilità e alcune patologie in atto. Il disastro è proseguito nel parco Oglio in località Rudianese, dove interi boschi sono stati trasformati in radure irriconoscibili.

Il consigliere comunale Angelo Brocchetti, con delega al Parco Oglio, ha visitato diversi siti del parco: «Dopo quello che ho visto, ho ben chiaro cosa significhi un'apocalisse a livello ambientale. Molti cittadini sono comprensibilmente presi dai lavori di recupero delle proprie abitazioni e dei capannoni. Ma oltre al danno agli edifici pubblici e civili (Rudiano ha visto danneggiato gravemente anche l'acquedotto), esiste un danno al Parco che non sarà assolutamente rimediabile con interventi umani. Serviranno decenni perché intere porzioni di bosco possano tornate a essere alberate in modo adeguato». Il problema è anche quello della fruibilità: in questo momento è infatti impensabile avvicinarsi ai sentieri dei boschi. «Le zone – conclude Brocchetti – sono off limit. Non è assolutamente possibile inoltrarsi in queste aree perché il rischio di caduta alberi o rami è molto più che una possibilità. A ciò si sommano interi sentieri bloccati o inaccessibili anche a piedi oltre che in bici». ■





La situazione del Parco Oglio dopo l'ondata di maltempo

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Il tabellone in ricordo del ponte bombardato 75 anni fa.
Da sinistra: Enrico Strabla, il Sindaco Gabriele Zanni e Andrea Rossi

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Via Sarioletto: uno dei lavatoi simbolo, ridotto così. Merita un restauro

Torna la balera: l'impianto alla Villa Pensionati

di Giuseppe Morandi

Bella notizia per gli appassionati del ballo che frequentano la "Villa Pensionati": con l'installazione del nuovo impianto sonoro che contiene l'inquinamento acustico i ballerini palazzolesi potranno continuare a divertirsi senza disturbare i vicini; un luogo "multiuso", che potrà essere adibito anche a cinema sotto le stelle ed altre attività a cielo aperto. Come si ricorderà, lo scorso mese di marzo i palazzolesi erano stati chiamati a partecipare ad un referendum per scegliere quali proposte presentate per il progetto di Bilancio partecipativo 2018 del Comune sarebbero diventate realtà. I progetti presentati erano stati 33, il referendum ne scelse 8 da finanziare. Tra gli 8 progetti scelti dai cittadini c'era anche quello dell'Associazione Pensionati, che ottenne 67 preferenze e fu il quarto in classifica. All'inaugurazione erano presenti il presidente del centro Pensionati Aldo Micheloni, il sindaco Gabriele Zanni e l'Assessore Nadia Valli. Ora il progetto è stato realizzato, si tratta del primo del Bilancio partecipativo ad essere portato a termine. Il costo dell'opera è stato di 9mila euro, iva compresa. Un lavoro fatto alla perfezione, grazie alla competenza del geometra Luca Corsini e del tecnico geometra Damiano Pollini, svolto dalla ditta CA.OS. Gruop Srl Di Castenedolo, a cui l'Associazione Pensionati ha commissionato direttamente l'opera dopo gli accordi con l'Ufficio Patrimonio del Comune.
Con l'installazione del nuovo sistema sonoro sarà migliorata l'acustica dell'area spettacoli e della pista di ballo, rendendo uniforme la copertura sonora e adattando la risposta in frequenza dell'impianto alle esigenze del luogo. L'intervento di installazione dell'impianto audio ha previsto il posizionamento di quattro casse direzionali agli angoli della pista da ballo, di due casse direzionali sugli spigoli del palco e di un sistema centralizzato DSP che consente il controllo sull'acustica del sistema. Sicuramente si tratta di uno degli impianti più moderni per piste da ballo disponibile in zona, che potrà essere utilizzato anche per concerti, conferenze e per il cinema all'aperto, ma soprattutto darà la possibilità a tutti gli appassionati ballerini palazzolesi di divertirsi per tutta l'estate.■



La nuova balera per anziani e pensionati: proprio come un tempo



Parco Oglio Nord





PARCO OGLIO NORD



piazza Garibaldi 15
Orzinuovi (BS)
Tel. 030.9942033

News



Incendi, piccole buone abitudini salvano boschi secolari

Il vademecum del Parco Oglio Nord per grandi e piccini: un barbecue può cancellare interi boschi

Un trekking, un'escursione o una semplice passeggiata in campagna comportano il dovere, oltre di garantire la sicurezza dei partecipanti, di rispettare l'ambiente. A volte può capitare, anche inconsapevolmente, di adottare comportamenti che configurano fattispecie di violazioni al diritto civile, illeciti amministrativi e perfino penali.
Di seguito alcuni consigli utili per conservare il nostro meraviglioso patrimonio naturale e non incorrere in spiacevoli inconvenienti e sanzioni.
Una bella giornata fuoriporta in mezzo alla natura, può voler dire per molti anche fare una grigliata.
Questa ipotesi andrebbe scartata a favore di un semplice pranzo al sacco. Comunque, se proprio non potete resistere, sappiate che è vietato accendere fuochi nel bosco.
Elevate sono le sanzioni previste dalla normativa vigente, in caso di flagranza di reato, ovvero per accensioni fuochi in zone o periodi non consentiti.
Se si provoca un incendio volontariamente scatta il reato penale con arresto obbligatorio in flagranza e pena della reclusione da 4 a 10 anni. In caso di colpa, reclusione da 1 a 5 anni.
Al fine di prevenire il rischio di incendi, è necessario evitate azioni e comportamenti che possano potenzialmente determinare l'innesco di incendio, e in particolare: rispettare le distanze minime dal bosco (100 mt) nonché evitare l'accensione nelle vicinanze di materiale vegetale particolarmente infiammabile. Inoltre è buona norma utilizzare un barbecue che rende più sicuro il controllo del fuoco oppure, delimitare il fuoco facendo pulizia nel raggio di alcuni metri e sistemare delle pietre intorno ad esso che fungano da argine alle fiamme.
Prima di abbandonare la zona, accertarsi che il fuoco sia ben spento e che non ci siano braci ancora ardenti, soffocandole con acqua o coprendole con la terra affinché l'ossigeno non le possa alimentare; evitando di accendere fuochi in presenza di forte vento. Naturalmente oltre le suddette accortezze, è necessario ripulire l'area da tutti gli scarti e dagli imballaggi, nonché da tutto l'occorrente utilizzato durante la giornata.
In ogni caso in cui si avvisti un incendio boschivo, chiamare il 1515 numero di Emergenza Ambientale dell'Arma dei Carabinieri che risponde dalla centrale operativa competente per ciascuna regione.
■



Simulazione di spegnimento con i bambini durante il Campo natura di giugno

KARL ROCKS.

IL MINI SUV DA CITTÀ PIÙ VENDUTO IN ITALIA.*

PRESENTI ALLA FIERA di ORZINUOVI DAL 30 AGOSTO

con **ANTICIPO ZERO** e **TASSO ZERO**

TAN 0% - TAEG 2,72%

ORA ANCHE A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087



Scegli Opel Karl Rocks.

- 5 porte in soli 368 cm
- SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 281 - Tel. 030 2330087
www.bonaventi.it

*Fonte: UNRAE. Immatricolazioni da gennaio 2019 ad aprile 2019.
Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink al prezzo promo di 10.450 €; anticipo 0 €; importo tot. del credito 10.800 €; valore futuro garantito dal concessionario per 2 anni 6.683 €; interessi 0 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comun. periodico 3 €. Importo tot. dovuto 10.910 € in 23 rate mensili da 179 € oltre a rata finale pari a 6.683 €; TAN fisso 0% e **TAEG 2,72%**. Offerta valida fino al 31/08/2019 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio 10.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni CO_2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.